

MINGHETTI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio di grazia e giustizia, come pure quella sul bilancio per l'istruzione pubblica. (V. Stampato, n° 128-C e D)

ROBECCHI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione generale del bilancio intorno al bilancio del Ministero degli affari esteri. (V. Stampato, n° 128-E)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale poscia è interrotto pel sorgiungere di molti deputati.)

Metto ai voti il processo verbale della tornata di ieri.

(È approvato.)

Gli uffici I, II, VII e IX hanno ammesso la lettura del progetto di legge presentato del deputato Alvisi.

Chiedo al proponente quando intenda di svolgere questa proposta.

Una voce. Non c'è.

PRESIDENTE. Si attenderà che arrivi.

DISCUSSIONE SULLE QUALITÀ D'IMPIEGATO E DI PROFESSORE DEL DEPUTATO COPPINO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca in primo luogo la discussione del rapporto della Commissione per lo accertamento del numero dei deputati impiegati intorno al deputato Coppino. (V. Stampato, n° 73-B)

Do lettura della proposta della Commissione :

« La Commissione permanente per l'accertamento del numero dei deputati impiegati :

« Vedute le lettere ufficiali del ministro dell'istruzione pubblica e del presidente della Camera sopra trascritte ;

« Veduto l'articolo 97, numero 8, della legge elettorale ;

« Considerato che la categoria speciale dei professori è già al suo completo, e che l'onorevole Coppino, nominato professore universitario con decreto del 15 dicembre ultimo, si trova oltre il numero determinato dall'articolo 100 della citata legge,

« È di parere che il professore Coppino ha cessato di far parte dell'attuale Camera dei deputati. »

La discussione su questa proposta è aperta.

SANGUINETTI. La Commissione propone che la Camera dichiari che il professore Coppino ha cessato di far parte dell'attuale Camera dei deputati. Io ho bisogno di un qualche schiarimento di fatto, il quale forse potrà togliere i dubbi che io porto sopra la conclusione della Commissione. La legge elettorale stabilisce che si cessa d'essere deputato allorchè si acquista un impiego nuovo, oppure si ottiene un avanzamento. Ora l'onorevole Coppino ha egli ottenuto un impiego nuovo? È

questo un dubbio di fatto, il quale per conseguenza trae seco un dubbio di diritto intorno alla conclusione della Commissione.

L'onorevole deputato Coppino era professore all'Università di Torino. Egli fu assunto alla carica di ministro senza perdere il suo posto anteriore.

Egli era ministro, è vero, ma anche essendo ministro si trovava in quella medesima condizione in cui trovasi un generale, il quale, anche diventando ministro, non cessa per questo d'appartenere all'esercito e di conservare il grado che gli compete. Anzi, un esempio di questa fattispecie l'avemmo pure in un qualche nostro collega appartenente ad una gerarchia civile. Fuvvi, per esempio, l'onorevole nostro ex-collega Spurgazzi, il quale era ispettore del Genio civile. Egli fu assunto alla carica politica di segretario generale, e conservò ad un tempo i due posti, sebbene il posto di segretario generale fosse superiore al posto d'ispettore nella gerarchia di quell'ordinamento. Anzi, secondo la legge elettorale, l'impiego d'ispettore era considerato in allora, secondo la giurisprudenza in quella Sessione prevalente, come tale che escludesse la eleggibilità. Tuttavia, perchè segretario generale, la sua elezione fu approvata.

Egli si trova adunque in questa condizione: per una parte aveva un impiego che lo avrebbe escluso dalla Camera, per l'altra un impiego che lo ammetteva; e la Camera adottò la giurisprudenza di ammetterlo.

Ora qui avevamo un impiegato che come professore non avrebbe potuto restare nella Camera, perchè il numero dei professori vi era al completo, ma che come ministro non poteva esserne escluso.

La Camera parmi abbia voluto adottare per lui quella stessa giurisprudenza che adottò per l'onorevole Spurgazzi, considerando che la qualità di ministro sanasse la *non eleggibilità* proveniente dal fatto che il numero dei professori era al completo.

Stando così le cose, se realmente la restituzione al posto di professore è cosa tale che non distrugga il fatto che avesse le due qualità accennate, parmi che possa aversi un qualche dubbio sulle conclusioni della Commissione. E per conseguenza se al Coppino si volesse applicare la giurisprudenza applicata allo Spurgazzi, parmi che si dovrebbe anche a lui conservare la qualità di deputato.

Attendo dalla Commissione la risposta.

DE LUCA, relatore. L'onorevole Coppino quando era professore venne assunto alla carica di ministro dell'istruzione pubblica, e si trovava ministro quando si fece la relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati. Non fu compreso nel sorteggio, quindi non fu ritenuto, nè egli la reclamò.

Stabilito questo primo fatto, ve ne ha un secondo ed è che, con decreto 15 dicembre ultimo, l'onorevole Coppino fu nominato professore nell'Università di Torino.